

FONDAZIONE CAUSA PIA BATTISTI

**BILANCIO AL
31/12/2023**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	8
Principi generali di redazione del bilancio	13
Criteri di valutazione	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo.....	17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo.....	19
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	21

Relazione al bilancio al 31/12/2023.

L'Ente, con i proventi della gestione del patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati dati in locazione) e gli investimenti finanziari in titoli sostiene altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statutari, precisamente previsti dall'art. 3 dello Statuto, che recita:

“Scopo della Fondazione è quello di destinare i proventi patrimoniali in interventi a favore di ammalati poveri della Diocesi di Trento, nonché ad aiuti finanziari agli enti ecclesiastici della stessa Diocesi di Trento che non abbiano mezzi sufficienti per sostenere spese necessarie di straordinaria amministrazione.”

La Fondazione non possiede una struttura propria per la gestione delle attività, ma è sostenuta dall'organizzazione amministrativa dell'Arcidiocesi di Trento.

La situazione al 31.12.2023 presenta un risultato positivo di bilancio di € 53.243 dopo aver:

- Realizzato entrate da locazioni di immobili e terreni propri per € 249.807 Accantonato quote di ammortamento per € 155.809.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Quote associative ancora da versare			
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	Costi di sviluppo		
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	13.196	
3)	Concessioni, licenze e marchi		
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
5)	Altre		
Totale Immobilizzazioni Immateriali		13.196	
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	Terreni e fabbricati strumentali		
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	5.033.695	4.702.706
3)	Impianti e attrezzature		
4)	Altri beni		
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	121.000
Totale Immobilizzazioni Materiali		5.033.695	4.823.706
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	Partecipazioni	103	103
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
4)	Altri Titoli		
Totale Immobilizzazioni finanziarie		103	103
Totale Immobilizzazioni (B)		5.046.994	4.823.809
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
Totale Rimanenze			
<u>II - Crediti:</u>			
1)	Verso clienti	61.016	68.489
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	449	469
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6)	Crediti tributari	91.222	33.822
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	83154	33.822
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.150	3.584
Totale Crediti		160.389	105.895
<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			

1)	Partecipazioni		
2)	Altri titoli	478.768	454.504
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		478.768	454.504
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	334.223	522.028
2)	Depositi bancari Caritas		
3)	Assegni		
4)	Denaro e valori in cassa		
5)	Denaro e valori in cassa Caritas		
Totale Disponibilità liquide		334.223	522.028
Totale Attivo Circolante (C)		973.379	1.082.427
D)	Ratei e risconti	0	1991
Totale Attivo		6.020.373	5.908.226

PASSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Patrimonio Netto		
I – Fondo di dotazione dell’Ente	4.638.653	4.638.653
II – Patrimonio vincolato:		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		
2) Fondi vincolati destinati da terzi		
III – Patrimonio libero:		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	53.243	(39.763)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	1.227.404	1.267.168
Totale Patrimonio Netto	5.919.300	5.866.057
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri		
Totale Rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
2) Debiti verso altri finanziatori		
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
3) Acconti		
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
4) Debiti verso fornitori	11.960	1.232
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
5) Debiti tributari	-	1.174
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
7) Debiti verso Enti diocesani	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
8) Debiti verso Parrocchie		
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
9) Debiti verso Sacerdoti		
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
10) Debiti verso altri Enti		
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
11) Altri debiti	5.964	5.944
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>		
Totale Debiti	17.924	8.349
E) Ratei e risconti	83.149	33.820
Totale Passivo	6.020.373	5.908.226

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Gestione istituzionale ordinaria:		
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	-	-
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	-	-
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	-	-
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	249.807	239.119
2) Recupero spese condominiali	-	-
3) Contributo pubblico c/impianti	23.155	13.242
4) Altri Ricavi	16.630	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	3.910	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	293.502	252.361
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	33.424	44.836
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	155.809	137.030
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	44.395	44.574
6) Perdite su crediti	13.729	1.014
Totale Costi Gestione Patrimonio	247.357	227.454
Risultato Gestione Patrimonio (D)	46.145	24.907
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	46.145	24.907
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	-	-
2) Interessi attivi	11.014	2.181
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	24.264	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria	35.278	2.181
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	3.152	869
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	41.877
Totale Oneri Gestione Finanziaria	3.152	42.746
Risultato Gestione Finanziaria (E)	32.126	(40.565)
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie	-	-
2) Altri proventi straordinari	-	73
Totale Ricavi Gestione straordinaria	-	73
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	-	-
2) Altri oneri straordinari	-	20
Totale Oneri Gestione straordinaria	-	20
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	53

UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	78.271	(15.605)
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	25.028	24.158
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	25.028	24.158
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	53.243	(39.763)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE CAUSA PIA BATTISTI (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

La Fondazione, così come previsto all’art. 3 dello Statuto, ha lo scopo di destinare i proventi patrimoniali in interventi a favore di ammalati poveri della Diocesi di Trento, nonché ad aiuti finanziari agli enti ecclesiastici della stessa Diocesi di Trento che non abbiano mezzi sufficienti per sostenere spese necessarie di straordinaria amministrazione.

La Fondazione attraverso gli investimenti finanziari e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statutari.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, a partire dall’esercizio chiuso al 31/12/2020, si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009; così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti rilevanti nel corso del 2023.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura del 2023.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 53.243 a riserva.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di

ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio successivo a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. Tale documento ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

I crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili sono stati registrati in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella relativa voce di ricavo del rendiconto gestionale e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

² Si veda nota precedente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 13.196 al netto dei fondi ammortamento (€ 0 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	0	0	0	0
Costo	0	0	0	0	0
Fondo Ammortamento	0	0	0	0	0
Variazioni dell'esercizio	0	13.196	0	0	13.196
Incrementi	0	16.494	0	0	16.494
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(3.299)	0	0	(3.299)
Valore di fine esercizio	0	13.196	0	0	13.196
Costo	0	16.494	0	0	16.494
Fondo Ammortamento	0	(3.299)	0	0	(3.299)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione del software denominato QGIS relativo alla gestione delle pratiche agronomiche.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.033.695 al netto dei fondi ammortamento (€ 4.702.706 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	4.702.706	0	0	4.702.706
Costo	0	7.176.855	0	0	7.176.855
Fondo Ammortamento	0	(2.474.149)	0	0	(2.474.149)
Variazioni dell'esercizio	0	330.990	0	0	330.990
Incrementi	0	485.090	0	0	485.090
Alienazioni	0	(1.590)	0	0	(1.590)
Ammortamento	0	(152.510)	0	0	(152.510)

Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	0	5.033.695	0	0	5.033.695
Costo	0	7.660.354	0	0	7.660.354
Fondo Ammortamento	0	(2.626.659)	0	0	(2.626.659)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sui fabbricati non strumentali. Il decremento, pari a euro 1.590, si riferisce all'esproprio della p.f. 769/1 in CC Mori, a opera della Provincia Autonoma di Trento.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 103 e rappresenta la quota di partecipazione al capitale sociale della cantina "Colli Zugna" Sca.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 160.389 (€ 105.895 esercizio precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Clienti	60.567	68.020	449	469	61.016	68.489
Enti Diocesani	0	0	0	0	0	0
Parrocchie	0	0	0	0	0	0
Sacerdoti	0	0	0	0	0	0
Altri Enti	0	0	0	0	0	0
Tributari	8.068	0	83.154	33.822	91.222	33.822
Altri	8.150	3.584	0	0	8.150	3.584
Totale	76.786	71.604	83.603	34.291	160.389	105.895

I "crediti verso Clienti" si riferiscono a crediti per locazioni.

La voce Crediti tributari oltre l'esercizio, per € 83.154, si riferisce crediti per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio effettuati a partire dall'esercizio 2012 (€ 33.822 nel 2022).

Nella tabella che segue si espone la movimentazione del credito:

Crediti tributari per riquilibratura energetica	2023	2022
Saldo iniziale	33.822	47.062
Incrementi	72.484	
Decrementi per utilizzo in detrazione	(23.152)	(13.240)
Saldo finale	83.154	33.822

I crediti tributari entro l'esercizio, per € 8.068, si riferiscono a IRES.

La voce Altri crediti, si riferisce a crediti verso banche per interessi attivi maturati a fine anno ma ancora da incassare.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 478.768 (€ 454.5041 esercizio precedente) e accoglie il valore dell'investimento nella Gestione Patrimoniale EURIZON PRG, priva di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinata ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

Le attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2023. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 334.223 (€ 522.028 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche.

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022
Depositi Bancari e postali	334.223	522.028
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	334.223	522.028

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è pari ad € 5.866.057 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2023	4.638.653	0	0	(39.763)	1.267.168	5.866.057
Destinazione risultato della gestione esercizio precedente				39.763	(39.763)	0

Risultato della gestione esercizio in corso				53.243		53.243
Valore di fine esercizio 2023	4.638.653	0	0	53.243	1.227.405	5.919.300

D) DEBITI

I debiti sono pari a € 17.924 (€ 8.349 nel 2022) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
	2023	2022	2023	2022		
Fornitori	11.960	1.232	0	0	11.960	1.232
Tributari	0	1.174	0	0	0	1.174
Debiti v/Enti diocesani	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	5.964	5.944	0	0	5.964	5.944
Totale	17.924	8.350	0	0	17.924	8.350

I debiti verso i "Fornitori" per 11.960 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

Gli altri debiti sono costituiti dai depositi cauzionali degli affittuari (€ 5.918) e alle spese bancarie di competenza dell'esercizio non ancora liquidate (€ 46).

E) RATEI E RISCOINTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 83.149 (€ 33.820 esercizio precedente), si riferiscono interamente a interventi per riqualificazione di immobili.

Si espone di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi rilevati sul contributo in conto impianti relativo al credito fiscale per riqualificazione energetica:

Risconti passivi contributo per riqualificazione energetica	2023	2022
Saldo iniziale	33.820	47.062
Incrementi	72.484	
Decrementi per utilizzo in detrazione	(23.155)	(13.242)
Saldo finale	83.149	33.820

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2023 e per comparazione quello del 2022 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE			2023	%	2022	%	
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	0	0,00%	0	0,00%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)		0	0,00%	0	0,00%	
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		0	0,00%	0	0,00%	
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,00%	0	0,00%
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)		0	0,00%	0	0,00%	
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	46.145	86,67%	24.907	-62,64%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		46.145	86,67%	24.907	-62,64%	
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	32.126	60,34%	(40.565)	102,02%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)		78.271	147,01%	(15.658)	39,38%	
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,00%	53	-0,13%
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)		78.271	147,01%	(15.605)	39,25%	
			TOTALE IMPOSTE	(25.028)	-47,01%	(24.158)	60,75%
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO		53.243	100,00%	(39.763)	100,00%	

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Non sono presenti voci di gestione istituzionale ordinaria.

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

Il risultato economico dell'area è pari a zero.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Fondazione non ha elargito contributi ad altri enti diocesani.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 46.145 (€ 24.907 positivo anno precedente).

I ricavi dell'Area, pari sono riepilogati nella tabella seguente.

Ricavi - Area Gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Locazioni	204.291	197.075
Affitti agrari	45.367	41.994
Contributo pubblico c/impianti	23.155	13.242
Recuperi e rimborsi	149	50
Altri ricavi	16.630	-
Plusvalenze cessione immobili no strumentali	3.910	-
Totale	293.502	252.361

La voce "Contributo pubblico c/impianti" si riferisce alla quota di detrazioni fiscali relative alle spese di riqualificazione energetica degli immobili appartenenti all'Ente.

La voce "Altri ricavi" accoglie un indennizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento per esproprio di terreni.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2023	31/12/2022
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	33.424	44.836
- assicurazioni	1.991	3.724
- manutenzione fabbricati non strumentali	16.936	27.337
- spese condominiali	6.695	6.640
- altre	7.803	7.135
Ammortamento fabbricati	155.809	137.030

Imposte su fabbricati	44.395	44.574
Perdite su crediti	13.729	1.014
Totale	247.357	227.454

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo di € 32.126 (negativo per € 40.565 nel 2022) ed è riassunto nella seguente tabella.

Proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi	11.014	2.181
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti		
Rivalutazioni titoli investiti	24.264	
Totale proventi finanziari	35.278	2.181
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	3.152	869
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		41.877
Totale oneri finanziari	3.152	42.746
Totale	32.126	(40.565)

I proventi sono relativi prevalentemente a rivalutazioni della gestione patrimoniale iscritta nell'attivo circolante.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a € 25.028 (€24.158 nel 2022) e sono tutte riferibili all'Ires. Non è dovuta Irap poiché non presente a bilancio costo per il personale dipendente.

Per effetto della contabilizzazione del contributo in c/impianti emergente dal credito d'imposta per interventi di riqualificazione energetica, le imposte dirette sono state accantonate al lordo della detrazione, pari ad euro 23.152 per il 2023 e a d euro 13.240 per il 2022

* * *